LA PROMOZIONE DELLE SOFT SKILLS PER L'APPRENDIMENTO DUALE

Educo - Educazione in corso
Impresa Sociale Società Cooperativa Sociale ONLUS
Via Alessandro Luzzago 1 - 25126 Brescia

INDICE

1. BREVE PRESENTAZIONE DELL'ENTE
2. INQUADRAMENTO DEL TEMA AFFIDATO ATTUALIZZATO AL 2022
3. ATTIVITA' IMPLEMENTATE NELL'ANNO 2022

1. BREVE PRESENTAZIONE DELL'ENTE

Educo è una Cooperativa Sociale senza scopo di lucro (ONLUS) accreditata da Regione Lombardia per operare nei settori della Formazione, dell'Orientamento e dei Servizi al lavoro ed ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 9001:2015

La Cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini; non ha scopo di lucro. La Cooperativa si ispira ai valori etici e spirituali cristiani e ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche, la piena realizzazione del principio di sussidiarietà così come definito nella dottrina sociale della Chiesa e nella carta costituzionale. La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie all'apporto dei soci lavoratori - l'autogestione responsabile dell'impresa. In particolare la Cooperativa si rivolge a chiunque, per motivi diversi, trovi difficoltà di inserimento nella vita sociale, nella convinzione che, attraverso il lavoro inteso come mezzo di sussistenza e sviluppo dell'uomo nel suo insieme e le attività educative, sia possibile il superamento dell'emarginazione. La Cooperativa si propone pertanto di svolgere in modo organizzato, in uno spirito cristiano e senza fini di lucro, qualsiasi attività inerente all'educazione, alla qualificazione morale, culturale, professionale e materiale, nonché all'inserimento sociale di chiunque, adulto o minore, handicappato, sia fisico che psichico, tossicodipendente, alcolista, carcerato, disadattato etc. si trovi in uno stato di indigenza e di bisogno o di emarginazione in genere e che liberamente chiede di usufruirne. Ciò attraverso l'utilizzo ottimale e la stabile organizzazione delle risorse morali, fisiche e materiali dei soci e dei terzi, che a qualsiasi titolo, professionale, di

volontariato, o quali utenti, partecipano, nelle diverse forme, all'attività ed alla gestione della Cooperativa.

La Cooperativa si ispira inoltre ai principi di:
- valorizzazione piena del capitale umano interno ed esterno;
- creazione di una partnership strategica tra pubblico - privato;
- rispetto per la natura, inteso come valorizzazione degli ambienti vitali per l'uomo nel tempo e nello spazio.

I principi ispiratori trovano espressione in alcuni comportamenti:
- promozione di autonomia della persona, come capacità di gestire con maturità le proprie potenzialità e i propri bisogni;
- promozione di una cultura della formazione e della conoscenza continua;
- spirito di collaborazione ed amicizia fra persone e gruppi, come necessità per il raggiungimento collettivo di mete e condizioni di vita;
- atteggiamento di ricerca continua, come volontà di trovare, con creatività e perseveranza, sempre nuove soluzioni ai problemi;
- educazione allo sviluppo di un'economia delle relazioni sostenibile;
- promozione di una cultura responsabile dell'impiego delle risorse del territorio.

Nello svolgimento dell'attività produttiva la Cooperativa impiega principalmente soci lavoratori retribuiti, dando occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. A tal fine la Cooperativa, in relazione alle concrete esigenze produttive, stipula con i soci lavoratori contratti di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, ivi compresi i rapporti di collaborazione a progetto.

La Cooperativa, secondo quanto indicato nel 6° (sesto) principio dell'Alleanza Cooperativa Internazionale, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale. La Cooperativa può operare anche con terzi.

2. INQUADRAMENTO DEL TEMA AFFIDATO ATTUALIZZATO AL 2022

In un mercato del lavoro che è sempre in costante mutamento è importante che gli studenti siano sempre più orientati al mondo lavorativo, quindi reattivi, in grado di sopportare la pressione, sufficientemente creativi e con un'ottima capacità di relazionarsi con gli altri. Se, fino a qualche tempo fa, si pensava a questi aspetti come a delle predisposizioni intrinseche di una persona, oggi invece, è doveroso valorizzare queste competenze anche all'interno del contesto scolastico. Questo non solo nell'ottica di potenziare le proprie competenze professionali ma anche nella prospettiva di educare e formare persone maggiormente predisposte alla relazione umana. E' proprio abbracciando questa prospettiva che le soft skills sono state inserite all'interno della formazione professionale.

Ma che cosa sono le soft skills?

Si tratta delle capacità relazionali e comportamentali, che caratterizzano il modo in cui ci si pone nel contesto lavorativo, Si chiamano "soft" per distinguerle dalle "hard skill", le competenze prettamente tecniche e professionali.

Le soft skills possono essere definite come "competenze che aiutano gli individui ad adattarsi e ad assumere atteggiamenti positivi in modo da riuscire ad affrontare efficacemente le sfide poste dalla vita professionale e quotidiana".

Non c'è però una definizione univoca accettata universalmente.

A seconda del quadro teorico di riferimento, i ricercatori le chiamano social skill, competenze fondamentali, competenze trasversali, competenze relazionali e sociali, meta-competenze o life skill.

Quest'ultima espressione, competenze per la vita, è quella adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, che ha stilato un suo decalogo al riguardo.

L'OCSE e l'Unione Europea parlano invece di competenze chiave – rispettivamente di Competenze chiave per una positiva vita attiva e per il buon funzionamento della società e Competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Questa pluralità di denominazioni non cambia però la loro essenza. E forse la definizione più semplice possiamo farla per differenza: le soft skill sono tutte le abilità che non rientrano nelle hard skill.

Esse sono molto più difficili da sviluppare rispetto alle "hard" perché rappresentano l'output del background socio-culturale, frutto di comportamenti ed esperienze vissute, professionali e personali. E' proprio per questo che la scuola, rappresentando un contesto di formazione, in grado di promuovere e consolidare il background di alunni e alunne, può giocare un ruolo fondamentale nella loro "messa a punto".

Tra le le Skills life più importanti troviamo:

- Autonomia: è la capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione facendo ricorso alle proprie risorse.
- Fiducia in se stessi: è la consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni degli altri.
- Capacità di adattarsi all'organizzazione e al contesto lavorativo.
- Resistenza allo stress: è la capacità di reagire positivamente alla pressione lavorativa mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sulle priorità e di non trasferire sui colleghi le proprie eventuali tensioni.
- Capacità di pianificare ed organizzare: è la capacità di realizzare idee, identificando obiettivi e priorità e, tenendo conto del tempo a disposizione, pianificarne il processo, organizzandone le risorse.
- Precisione/Attenzione ai dettagli: è l'attitudine ad essere accurati, diligenti ed attenti a ciò che si fa, curandone i particolari ed i dettagli verso il risultato finale.

- Apprendere in maniera continuativa: è la capacità di riconoscere le proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze.
- Capacità di conseguire obiettivi: è l'impegno, la capacità, la determinazione che si mette nel conseguire gli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli.
- Sapere gestire le informazioni: abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito.
- Essere intraprendente, avere spirito d'iniziativa: è la capacità di sviluppare idee e saperle organizzare in progetti per i quali si persegue la realizzazione, correndo anche rischi per riuscirci.
- Capacità comunicativa: è la capacità di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente.
- Problem solving: è un approccio al lavoro che, identificando le priorità e le criticità, permette di individuare le possibili migliori soluzioni ai problemi.
- Team work: è la disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato.
- Leadership: è l'innata capacità di condurre, motivare e trascinare gli altri verso mete e obiettivi ambiziosi, creando consenso e fiducia.

Esplorando la letteratura prodotta dalla comunità scientifica, sulla domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro e, in parallelo, quella che emerge nei contesti formativi ed educativi, si evidenzia una notevole convergenza sulla necessità

di prendere in considerazione come gli obiettivi formativi non possano prescindere dalla promozione delle competenze suddette.

A prescindere da quello che potrà essere lo sviluppo professionale dello studente, possedere le soft skills è importante non solo per il contesto lavorativo, ma anche e soprattutto per essere maggiormente funzionali nelle varie dimensioni che compongono la vita di ciascuno (vita familiare, sociale, etc.).

A tal proposito a seguire vengono illustrate le attività che Educo ha implementato, all'interno del Cfp, al fine di promuovere e consolidare le soft skills dei propri alunni e alunne.

3. ATTIVITA' IMPLEMENTATE NELL'ANNO 2022

Il CFP Educo, a seguito di una mappatura dei fabbisogni rilevati nei propri studenti e nelle proprie studentesse, su proposta e delibera del collegio docenti, ha implementato all'interno della propria attività didattica momenti dediti allo sviluppo delle soft-skills. Queste ultime, oltre ad essere state inserite nei moduli didattici, sono state sperimentate all'interno di progetti specifici che vengono illustrati qui di seguito.

Progetto Yoga

L'attività è stata rivolta ad alcune classi del corso operatore del benessere (trattamenti estetici e acconciatura).

Il progetto è stato realizzato con l'idea che lo yoga è un processo di comprensione delle necessità della vita, della gestione della mente e delle potenzialità umane.

La pratica sviluppa diverse competenze trasversali manageriali e di team building. Inoltre migliorare l'auto-consapevolezza porta a migliorare le risposte esterne e di gestione dei rapporti interpersonali; il controllo e la gestione di sé stessi sono fondamentali per un'espansione alla gestione di altri. Con una mente più chiara e libera

si può essere maggiormente predisposti a risolvere problemi in maniera creativa approcciando in modo positivo la risoluzione.
Il progetto è stato realizzato con la convinzione che le studentesse possano, attraverso questa pratica, sviluppare maggior consapevolezza fisica e mentale.

Laboratorio Sociale

Nella prospettiva di promuovere soft skills tra cui ad ampio raggio, Educo ha rinnovato la sua collaborazione con alcuni enti del terzo settore esterni all'organizzazione. Le classi hanno dunque ospitato all'interno dei propri laboratori utenza con svantaggio, con la quale hanno condiviso momenti di lavoro. Inoltre gli studenti e le studentesse si sono recati presso alcuni centri residenziali per anziani e/o disabili, portando la propria professionalità. Le visite erano infatti finalizzate all'erogazione di trattamenti estetici e di acconciatura. In queste occasioni studenti e studentesse hanno consolidato le soft skills sociali, personali e metodologiche.

Sportello Psicologico d'ascolto

Lo sportello è uno spazio in cui alunni e alunne possono accedere in autonomia (con il consenso dei propri genitori). Questo spazio rappresenta però anche un contesto di riflessione rispetto a risorse e limiti che possono manifestarsi anche e soprattutto durante l'alternanza. In tal senso lo sportello diviene uno spazio nella quale è possibile prendere consapevolezza rispetto alle proprie soft skills in un'ottica migliorativa delle stesse.
A tal proposito il servizio di sportello psicologico è stato suggerito a coloro che hanno hanno evidenziato dei limiti allo sviluppo di alcune competenze fondamentali per affrontare l'alternanza.

Tutoraggio e Coaching

Nell'ottica di mappare e analizzare le soft skills di alunni e alunne, i tutor dei corsi hanno implementato, in stretta sinergia con il gruppo docenti, dei moduli "ad hoc" sulle competenze trasversali e più in generale sulle soft skills.

Tali attività hanno talvolta previsto l'intervento di specialisti esterni anche nell'ottica di stimolare il pensiero divergente degli alunni.

I tutor, in particolar modo, hanno realizzato degli interventi specifici in preparazione dell'alternanza e si sono resi disponibili a momenti di confronto per i momenti di criticità riscontrati nei contesti professionali in cui sono stati inseriti gli stagisti.